



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 10 febbraio 2019

SABATO 9

18.00 S. Messa Defunti: Bortolo e Giovanni

DOMENICA 10 v domenica anno C

11.00 S. Messa

15.00 Mini Corso Argilla in Oratorio

18.00 S. Messa Defunti: Angelo

LUNEDI' 11 B. Vergine Maria di Lourdes

GIORNATA del MALATO

8.30 S. Messa (sospesa)

16.00 S. Messa a villa Benaco

MARTEDI' 12

17.30 S. Messa

MERCOLEDI' 13

8.30 S. Messa Defunti: Carla

GIOVEDI' 14 Santi Cirillo e Metodio

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S. Messa

20.30 il Vangelo abita nel cuore

Letture e meditazione delle letture
della domenica in Oratorio

VENERDI' 15

8.30 S. Messa

SABATO 16

15.00 Mini Corso Argilla in Oratorio

18.00 S. Messa

DOMENICA 17 VI domenica anno C

9.45 Catechismo elementari

11.00 S. Messa Defunti: Giampaolo e Marinella

15.00 Catechismo medie

18.00 S. Messa

hai rinnovato la tessera 2019
del nostro ORATORIO?

puoi farlo in oratorio richiedendo
il modulo per te e la tua famiglia



NOI
ASSOCIAZIONE
ORATORI & CIRCOLI

www.parrocchiadimoniga.it tel. 0365-502038 email: parrocchiadimoniga@gmail.com

commento del Vangelo della V domenica anno C
(Vangelo di Luca 5,1-11)

Gesù sceglie gli ultimi

di don Giovanni Berti



Lunedì prossimo ricorre il 161esimo anniversario dell'inizio delle apparizioni di Lourdes. Si narra che Maria sia apparsa a cominciare dall'11 febbraio 1858 per ben 18 volte a Bernadette Soubirous una ragazzina di 14 anni, poverissima e analfabeta e anche cagionevole di salute.

A Lourdes mi sono recato solo due volte, e la prima è stata proprio quando avevo più o meno l'età di Bernadette all'inizio delle apparizioni.

Più che dalla questione delle apparizioni in sé stesse, ero stato colpito proprio dalla figura di questa umilissima ragazzina di un poverissimo paese sulle montagne tra Francia e Spagna, che non aveva nessun numero umano per diventare un personaggio così grande con una vocazione così speciale. Bernadette in seguito a quell'esperienza entrò in convento e si fece suora. Ho pensato a Bernadette e a Lourdes e a come è nata la mia vocazione quando ho riletto e meditato questo passo di Vangelo di Luca. Si racconta di un incontro straordinario tra il Maestro Gesù e 4 poveri pescatori della Galilea. Il Vangelo ce li fa conoscere proprio nel momento più basso della loro stessa umile e quasi insignificante vita. Sono usciti a pescare e non hanno preso nulla. Eppure Gesù è lì sulla barca di uno di loro, Simone, e non sembra essere lì per caso o solamente per avere un pulpito da dove predicare alle folle sulla riva. Gesù vuole fare della vita di Simone e degli altri

qualcosa di straordinario, proprio a partire dal loro limite e dalla loro piccolezza.

Mi ricordo che questo mi aveva molto colpito quando in seminario meditavo questo passo evangelico, mentre non mancava molto alla scelta definitiva dell'ordinazione presbiterale. Sentivo che Gesù era salito sulla barca della mia vita, non solo con il battesimo, ma anche in quegli ultimi anni passati in seminario. Eppure la mia barca della vita, della fede e delle capacità personali, sembrava così vuota e ancora non pronta per la vita da prete.

“Prendi il largo e gettate le reti per la pesca” dice Gesù a Simone e agli altri. Non è una prova, un esame per vedere se sono bravi pescatori, perché la barca vuota lo dimostra ampiamente che non sono né bravi e neppure tanto fortunati. Ma è proprio tutto quel vuoto a dare l'occasione per dimostrare che Lui è grande e non loro, che lui salva e non loro. La piccolezza di Simone e degli altri è la condizione giusta per mostrare la grandezza del dono di Dio, e non l'orgoglio delle conquiste umane. Simone e gli altri, come anche Bernadette e forse anche io, siamo tutti piccoli e deficitari di fronte a Dio e al compito che ci viene affidato.

Siamo piccoli ma questo invece di spaventarci e bloccarci può essere l'occasione giusta per sperimentare la grandezza di Dio e quanto ci vuole bene, non per meriti acquisiti, ma perché lui ama e basta!

Leggevo in questi giorni la testimonianza di una anziana disabile, costretta da una vita su una sedia a rotelle, che guardava alla sua disabilità come una occasione grande per affrontare la vita con uno sguardo più positivo e per insegnare al mondo che abbiamo risorse più grandi delle nostre forze, delle ricchezze materiali e del potere sociale. Nella sua riflessione faceva anche riferimento all'atleta paraolimpica Bebe Vio, che proprio per il suo coraggio è diventata un esempio di forza della vita, non perché perfetta e sana, ma perché ha trasformato la sua terribile disabilità in uno spazio di vita e di amore, creando legami e donando speranza agli altri.

“Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini”, dice Gesù a Simon Pietro, scegliendo lui e gli altri per una missione grandissima di salvezza: tirare fuori le persone dal mare di non speranza, di dolore, di solitudine, di mancanza di Dio, nel quale rischiano di affogare. Li fa pescatori perché sono stati anche loro pescati a partire dai loro fallimenti e limiti. È proprio la loro condizione di salvati per primi che li rende adatti a collaborare con Gesù alla salvezza di altri.

Come Simone, come Bernadette e come tanti altri uomini e donne limitati e imperfetti, anche noi siamo scelti da Gesù per la sua missione e per i suoi miracoli di amore nel mondo.

Preghiera per la XXVII Giornata Mondiale del Malato



**Padre di misericordia,
fonte di ogni dono perfetto,
aiutaci ad amare gratuitamente
il nostro prossimo
come Tu ci hai amati.**

**Signore Gesù,
che hai sperimentato il dolore
e la sofferenza,
donaci la forza di affrontare
il tempo della malattia
e di viverlo con fede insieme
ai nostri fratelli.**

**Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio,
suscita nei cuori il fuoco della tua carità,
perché sappiamo chinarci
sull'umanità piagata nel corpo
e nello spirito.**

**Maria, Madre amorevole della Chiesa
e di ogni uomo,
mostraci la via tracciata dal tuo Figlio,
affinché la nostra vita diventi in Lui
servizio d'amore
e sacrificio di salvezza in cammino
verso la Pasqua eterna.**

Amen.

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2019

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 11 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30